

**COMUNE DI CALDONAZZO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di deliberazione N. 2
del Consiglio Comunale**

OGGETTO: Approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e della proposta di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, corredato dalla Nota integrativa – (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011).

L'anno **duemilaventiquattro** addì **quindici** del mese di **marzo**, alle ore 18.00 presso la "Casa della Cultura" sita in Viale Stazione n. 6 di Caldonazzo, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori Consiglieri:

	Assenti	
	giustificato	non giustificato
Antoniolli Giampaolo		
Baldessari Mario		
Battisti Claudio		
Bordignon Jacopo		
Bortolini Mirko		
Campregher Valerio	X	
Ciola Cesare	X	
Costa Daniele	X	
Defrancesco Anita		
Eccher Marina	X	
Giacomelli Riccardo		
Mattè Erica		
Minora Francesco Andrea		
Nicolussi Silvia		
Pizzitola Pierluigi	X	
Scarnato Paola		
Viqolani Luca		
Wolf Elisabetta		

Assiste il Segretario Comunale Signora **Conci dott.ssa Nicoletta**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Baldessari Mario**, nella sua qualità di Vicepresidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 del Codice degli Enti Locali
della R.A.T.A.A. approvato con L.R.
03/05/2018 n.2)

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno
19/03/2024 all'Albo Informatico ove
rimarrà esposto per 10 giorni
consecutivi.

Addì, li 19/03/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale di autonomia ha disciplinato i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria degli enti locali;

visto in particolare l'art. 49 della L.P. 18/2015 che ha stabilito l'applicazione agli enti locali della Provincia autonoma di Trento e ai loro enti strumentali delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

visto inoltre il comma 1 dell'art. 54 della L.P. n. 18/2015 dove si prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*;

visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L;

ricordato che a decorrere dall'esercizio 2017 gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

ricordato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci di entrata per titoli e tipologie e delle voci di spesa per missioni e programmi, di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti;

visto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 18 agosto 200, n. 267 e ss.mm., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;

ricordato che con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 7 luglio 2023, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento hanno concordato sull'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei Comuni e delle Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che l'eventuale proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione da parte dello Stato si applicherà anche ai comuni della Provincia di Trento;

visto il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, che ha stabilito il differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 da parte degli enti locali;

considerato che non è stato possibile approvare il bilancio di previsione 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023 e si è reso quindi necessario operare in esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 163 del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di approfondimento con la Provincia Autonoma di Trento di alcuni aspetti afferenti alla provincializzazione della scuola dell'infanzia nonché in ragione delle valutazioni effettuate in relazione alle aliquote IMIS vigenti sul territorio comunale;

vista la deliberazione consiliare n. 14 del 27 luglio 2023, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022;

ricordato che, l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2015 n. 27, stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”*;

visto il comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone che a partire dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

vista la proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 4 marzo 2024, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposta dal Servizio Finanziario con la collaborazione del Segretario comunale in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori stabiliti dall'Amministrazione e sulla base delle informazioni fornite dai Servizi comunali;

vista la proposta di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 4 marzo 2024, comprendente gli allegati previsti dalla normativa vigente, incluso il Piano degli indicatori di bilancio di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2025, come modificato dal decreto del 5 agosto 2022, e corredata dalla Nota Integrativa;

considerato che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia;

visto che il Revisore dei conti con verbale dd. 7 marzo 2024 (protocollo comunale n. 1721) ha espresso parere favorevole sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario e documenti allegati;

preso atto che si rende necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, comprendente gli allegati previsti dalla normativa vigente, incluso il Piano degli indicatori di bilancio 2024-2026, e della Nota integrativa al bilancio, come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

richiamata la deliberazione n. 17 dell'8 agosto 2019, con la quale stato disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'articolo 233-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. di non predisporre il bilancio consolidato;

richiamata la deliberazione n. 12 del 23 luglio 2020, con la quale stato disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'articolo 232 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. di non tenere la contabilità economico-patrimoniale;

visto il Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 30 dicembre 2021 e fatto riferimento in particolare agli articoli 8, 9 e 10, relativi al procedimento di formazione e di approvazione del bilancio di previsione e dei relativi documenti di programmazione;

visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.;

visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;

con due separate votazioni (una con riguardo all'immediata eseguibilità) che hanno dato il seguente medesimo risultato: voti favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (consigliere Riccardo Giacomelli e consigliere Francesco Andrea Minora) contrari n. //, voti espressi dai n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi in modalità palese;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, allegato A alla presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – allegato B alla presente deliberazione, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni di cassa 2024	Previsioni di competenza 2024	Previsioni di competenza 2025	Previsioni di competenza 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.205.164,77			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		379.151,78	48.531,84	48.531,84
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	979.657,69	850.530,00	907.989,00	895.912,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.808.948,36	1.663.003,86	1.524.734,05	1.520.900,81
TITOLO III - Extratributarie	1.470.987,29	1.253.838,00	1.187.555,00	1.186.344,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	2.999.187,14	1.356.898,75	62.600,00	62.600,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.980.594,83	2.846.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00
Totale complessivo Entrate	12.744.540,08	8.649.852,39	6.877.839,89	6.860.718,65

PARTE SPESA	Previsioni di cassa 2024	Previsioni di competenza 2024	Previsioni di competenza 2025	Previsioni di competenza 2026
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO I - Spese correnti	4.652.144,68	3.755.689,56	3.631.445,03	3.614.323,79
- di cui fondo pluriennale vincolato		48.531,84	48.531,84	48.531,84
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.460.763,41	1.647.767,97	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	3.132.366,78	2.846.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00
Totale complessivo Spese	10.645.239,73	8.649.852,39	6.877.839,89	6.860.718,65

3. di approvare il Piano degli Indicatori di bilancio 2024-2026, allegato al bilancio di previsione finanziario;
4. di approvare la Nota Integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, allegato C alla presente deliberazione;
5. di dare atto che non è stato possibile approvare il bilancio di previsione 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023 rendendosi necessario operare in esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 163 del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di approfondimento con la Provincia Autonoma di Trento di alcuni aspetti afferenti alla provincializzazione della scuola dell'infanzia nonché in ragione delle valutazioni effettuate in relazione alle aliquote IMIS vigenti sul territorio comunale;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 sarà pubblicato sul sito internet dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente", secondo gli schemi di cui al DPCM 22/09/2014;
7. di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 sarà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro il termine di legge, secondo gli schemi di cui all'allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12/5/2016 e successivi aggiornamenti;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m.;

- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 e ss.mm.;
- i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE
F.to Baldessari Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Caldonazzo, lì 19/03/2024

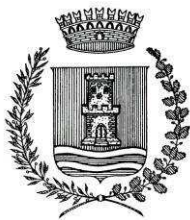
IL SEGRETARIO COMUNALE
Conci dott.ssa Nicoletta

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Caldonazzo, lì 19/03/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta



COMUNE DI CALDONAZZO
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO A

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

SOMMARIO

Premessa	pagina 2
Parte prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente	
Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell’ente	pagina 3
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pagina 6
Indirizzi e obiettivi delle società partecipate	pagina 9
Sostenibilità economico-finanziaria	pagina 14
Risorse umane e gestione organizzativa dell’ente	pagina 18
Vincoli di finanza pubblica	pagina 24
Parte seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	
Linee del Programma di mandato 2020-2025	pagina 26
Il protocollo di intesa in materia di finanza locale	pagina 38
Le opere pubbliche e gli investimenti	pagina 42
Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026	pagina 43
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pagina 52
Parte terza – Programmi e obiettivi operativi	
Principali obiettivi delle missioni attivate	pagina 63
Parte quarta – Le programmazioni settoriali	
Programmazione del fabbisogno di personale	pagina 97
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	pagina 100
Programma biennale degli acquisti e delle forniture	pagina 101

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione “semplificato”, da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti; i modelli sono stati poi modificati dal decreto interministeriale del 25 luglio 2023.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *“individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione”*.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono espone le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Territorio e strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono indicati alcuni dati che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	21,46
Statali (km)	4,5	Risorse idriche:	
Provinciali (km)	6	laghi (n°)	1
Comunali (km)	20	fiumi e torrenti (n°)	2

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2464 del 30.12.2015. Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 4.325 abitanti entro il 31.12.2021.

Analisi demografica

L'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione legale all'ultimo censimento (2021)				3.900		
Popolazione residente all'1.1.	3.736	3.778	3.816	3.855	3.885	3.916
Nati anno	31	33	34	33	31	39
Morti anno	30	24	26	29	30	28
Immigrati anno	176	146	153	143	185	159
Emigrati anno	135	117	122	117	155	135
Saldo finale	+42	+38	+39	+30	+31	+35
Popolazione residente al 31/12	3.778	3.816	3.855	3.885	3.916	3.951
di cui:						
<i>maschi</i>	<i>1.861</i>	<i>1.872</i>	<i>1.890</i>	<i>1.898</i>	<i>1.918</i>	<i>1.926</i>
<i>femmine</i>	<i>1.917</i>	<i>1.944</i>	<i>1.965</i>	<i>1.987</i>	<i>1.998</i>	<i>2.025</i>
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	<i>281</i>	<i>270</i>	<i>267</i>	<i>259</i>	<i>242</i>	<i>240</i>
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	<i>315</i>	<i>344</i>	<i>360</i>	<i>356</i>	<i>348</i>	<i>354</i>
<i>In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)</i>	<i>584</i>	<i>579</i>	<i>575</i>	<i>598</i>	<i>608</i>	<i>625</i>
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	<i>1.915</i>	<i>1.906</i>	<i>1.930</i>	<i>1.932</i>	<i>1.957</i>	<i>1.964</i>
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	<i>683</i>	<i>717</i>	<i>723</i>	<i>740</i>	<i>803</i>	<i>768</i>
<i>nuclei familiari</i>	<i>1.622</i>	<i>1.639</i>	<i>1.649</i>	<i>1.668</i>	<i>1.696</i>	<i>1.704</i>

Nel Comune a fine 2023 risiedevano 3.951 persone, distribuite su 21,46 kmq, con una densità abitativa pari a 184 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2023 ha fatto registrare un incremento pari a 35 unità, corrispondente allo 0,89% della popolazione residente all'inizio dell'anno, confermando il costante aumento dei residenti, sempre prevalentemente legato alla dinamica migratoria, ma con un incremento delle nascite (+ 25,80% rispetto al 2022).

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	1.622	1.639	1.649	1.668	1.696	1.704
n. medio componenti	2,33	2,33	2,34	2,33	2,31	2,32
% fam. con un solo componente	33,42%	33,80%	33,47%	33,27%	33,96%	34,39%
% fam con 6 comp. e più	1,23%	1,16%	1,21%	1,26%	1,12%	1,47%
% fam con bambini di età < 6 anni	9,64%	10,35%	10,63%	12,04%	11,14%	10,97%
% fam con comp. di età > 64 anni	13,88%	14,07%	14,14%	14,54%	14,56%	15,49%

Il 14,83 % dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno educativo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. asili	1	1	1	1	1	1
n. alunni	35	33	30	36	41	46
n. bambini 0/3 anni residenti all'1.1	147	141	141	138	130	131
% di bambini (0/3) residenti frequentanti asili nido	23,81%	23,40%	21,28%	26,09%	31,54%	35,11%
% di bambini (0/3) residenti non frequentanti asili nido	76,19%	76,60%	78,72%	73,91%	68,46%	64,89%

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi a gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità e illuminazione pubblica	Mantenimento della gestione diretta
Parcheggi	Mantenimento della gestione diretta (salvo convenzioni specifiche con privati se e quando richiesto dalle vigenti normative) con esternalizzazione del servizio di svuotamento e contazione valori
Acquedotto e fognatura	Nel corso dell'anno 2024 si farà una riflessione sull'opportunità e la convenienza di un eventuale passaggio alla gestione esterna dei servizi di acquedotto e fognatura, tramite concessione a società in house o a soggetto terzo

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Palazzetto comunale	A.S.D. Lakes Levico – Caldonazzo Volley	30.06.2024, con facoltà di rinnovo	Appalto del servizio (esternalizzazione)
Nido d'infanzia	Città Futura S.C.S.	31.07.2026, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale deve essere affidato esclusivamente per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo in relazione alla gara per il servizio di distribuzione dell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 dd. 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (Bs).

Il servizio avrà durata di dodici anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore.

Il Comune di Caldonazzo risulta già metanizzato e per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il futuro gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, approvata dal Comune in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 13 febbraio 2024, per venire a formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

d) Gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di spazzamento stradale	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037

Servizio di inumazione e tumulazione salme	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2025, con possibilità di rinnovo sino al 31.12.2028
Servizio di distribuzione energia elettrica	SET Distribuzione S.P.A.	Servizio in concessione sino al 31.12.2030**

** a seguito cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte della Società S.T.E.T. s.p.a, titolare della concessione per la distribuzione di energia elettrica nel territorio comunale

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata sino al 30.6.2027
Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina, Tenna	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030
Servizio demografico e commercio, servizio tecnico e cantiere, servizio finanziario/tributi/entrate e servizio segreteria nell'ambito della gestione associata tra i comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna	come da convenzioni approvate	Servizi gestiti in forma associata per 10 anni dalla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni – scadenze 2026 -2027
Servizio di custodia forestale	Levico Terme	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030

Nel D.U.P. 2021-2023 era stato precisato che *“a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e delle novità introdotte dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 - con particolare riferimento alla definizione delle “dotazioni standard - l'Amministrazione*

comunale intende valutare se proseguire con le gestioni associate, eventualmente apportando eventuali modifiche all’assetto delle stesse”.

Nel corso dell’anno 2022 l’amministrazione, dopo aver approfondito ed analizzato - anche congiuntamente alle altre amministrazioni facenti parte dell’ambito - il tema delle gestioni associate ha ritenuto di procedere ad una parziale riorganizzazione della gestione associata; nel corso del mese di luglio 2022 i consigli comunali hanno approvato pertanto alcune modifiche alle convenzioni.

Con riferimento inoltre alla gestione associata del servizio tecnico l’amministrazione si riserva di valutare ulteriori assetti organizzativi anche alla luce dei nuovi servizi strutturati presso la Comunità Alta Valsugana e Bernstol.

Rispetto a tale tematica si rimanda al successivo paragrafo 4.

Indirizzi e obiettivi delle società partecipate

Il Comune, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione (dati riferiti ai bilanci 2022)	Attività svolta dalla società
01812230223	AZIENDA MULTISERVIZI AMBIENTE S.p.a.	4,769%	produzione energia elettrica, gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano, gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	1,92%	attività di promozione turistica nell’ambito territoriale di riferimento

01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0298%	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,0143%	produzione di servizi strumentali agli Enti e alle finalità istituzionali in ambito informatico – servizi di telecomunicazione
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	0,00098%	Produzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità di valle, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190,

che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione *“straordinaria”* e *“immediata”* delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Con circolare di data 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini ha informato e precisato che *“ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 27 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).*

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale.

- con decreto sindacale dd. 7 maggio 2015 è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi della L. 190/2014, nel quale è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a. e la partecipazione nella Società Intesa San Paolo S.p.a.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 24 ottobre 2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. e di mantenere le restanti partecipazioni dirette. La procedura di liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020;